

Dialogo di massa dei candidati e dirigenti del PCI con gli elettori

Venerdì a SS. Apostoli incontro-dibattito col compagno Bufalini

Partecipano Piero Pratesi, Marisa Rodano e Ugo Vetere - Ciofi oggi a Frosinone - Affollata assemblea con il generale Pasti



Un aspetto della piazza in cui si è svolto domenica l'incontro-dibattito a Tivoli

Venerdì alle 18.30 in piazza SS. Apostoli, avrà luogo una manifestazione-dibattito del PCI con il compagno Paolo Bufalini, della direzione provinciale di Roma. All'incontro parteciperanno Piero Pratesi, candidato indipendente nelle liste del PCI alla Camera, e al Campidoglio i compagni Marisa Rodano, candidata al consiglio provinciale e Ugo Vetere, candidato al consiglio comunale e alla Camera. Al termine del dibattito verrà proiettato il lungometraggio di Ugo Gregorini «Dentro Roma».

Il significato della sua scelta ed ha risposto a numerosi quesiti che gli sono stati posti. «Dopo cinquant'anni che mi occupo di questioni militari — ha detto Pasti — penso di avere acquisito una certa esperienza in questo campo e potrei perciò contribuire in Parlamento ad affrontare e risolvere una questione importante come quella delle Forze Armate, che hanno un bilancio di ben 3600 miliardi».

Dopo avere sottolineato la necessità di una riforma del regolamento di disciplina militare, il generale Pasti ha affrontato il problema della politica estera e dell'Alleanza atlantica. «Sono certo che potremo svolgere una funzione positiva in seno alla NATO — ha affermato — per contribuire ad un processo di distensione tra i blocchi, in un equilibrio, in questo momento, è una condizione necessaria per la sicurezza e la pace nel mondo». Questo tema è stato ripreso dal compagno Franco Raparelli, che ha parlato a conclusione dell'incontro. «Quello della NATO e di ciò che potrebbe accadere con l'ingresso dei comunisti nell'area di governo — ha detto — è uno degli spauracchi che teneranno a resuscitare per condizionare l'elettorato italiano proprio per questo, vanno smentiti i risultati della grande battaglia intrapresa dal PCI nel corso di lunghi anni per favorire il processo di distensione».

Il successo delle iniziative comuniste dimostra che quanto sia forte nel paese la volontà di misurarsi con i problemi della città, della provincia e della regione. «Questo tema è stato ripreso dal compagno Franco Raparelli, che ha parlato a conclusione dell'incontro. «Quello della NATO e di ciò che potrebbe accadere con l'ingresso dei comunisti nell'area di governo — ha detto — è uno degli spauracchi che teneranno a resuscitare per condizionare l'elettorato italiano proprio per questo, vanno smentiti i risultati della grande battaglia intrapresa dal PCI nel corso di lunghi anni per favorire il processo di distensione».

«In questi sette anni passati a lavorare accanto al PCI ho imparato a conoscere, ad apprezzare la serietà con cui porta avanti il suo programma e la volontà di mettere gli interessi dell'Italia al di sopra di quelli del Partito; la mia candidatura è un'espressione di questa volontà». Parla il generale Nino Pasti, 67 anni, candidato come indipendente nelle liste del PCI per il settimo collegio senatoriale. In una affollata assemblea aperta che si è svolta nei locali della sezione comunista della Balduina, il generale Pasti ha spiegato i motivi e

A Frosinone, in larga Turiziani alle 19, avrà luogo la manifestazione di apertura della campagna elettorale del compagno Paolo Bufalini, segretario del comitato regionale. Alla sezione Esquilino, alle 21.30, avrà luogo un incontro con il generale Nino Pasti, candidato indipendente nelle liste comuniste per il Senato e con i dirigenti della zona. Partecipano Vincenzo Marini, Walter Veltroni e Giuseppe Pinna, segretario della zona.

CELLULERE AZIENDALI — FEAL SUD alle 12 (Trezzini Ottaviano); DOMIZIA alle 12.45 (A. M. C.); GALLI alle 10 (G. Mancini); VAGO NI LETTO alle 12.30 (Benigni); P.P.T.T. NOMBENTANO alle 10 (Alessandro Bocconi); CANTIERE P.P.T.T. (Pomozia) alle 12 (Scalchi Patta); AEROPORTUALI alle 17.30 sala Coop. Mercati generali (Cionelli); SANTO SPIRITO alle 14.30 a Borgo Prati (Mazzotti Marletta).

SETTECAMINI alle 18 (Cantieri); TUFFELLO alle 20 incontro commerciali (Mazzarella - Colacicco); SAN LORENZO alle 11 incontro al centro meccanografico (Cantieri); PORTUENSE VILLINI alle 19 incontro edili (Valle del Lao (Guerra)); FLAMINIO alle 17 incontro a piazza dei Carracci (M.

Domani assemblea cittadina degli edili

«Una grande avanzata del PCI il 30 giugno per sanare e rinnovare Roma e il paese». È questo il tema dell'assemblea cittadina degli edili che si terrà domani alle 17 nel teatro della federazione comunista in via dei Frontani 4. All'iniziativa parteciperà il compagno Leo Carracci, candidato al Comune e per la Camera. Il continuo ricorso alla cassa integrazione per migliaia di edili, la chiusura dei cantieri con il conseguente licenziamento dei dipendenti ha portato questa categoria di operai ad una mobilitazione continua.

D'Arcangeli; BORGO PRATI alle 18.30 incontro alla Mole Adriana (Elili); TORRE SPACCATA alle 19 (Bufalini); BORGESIANA alle 19.30 incontro al mercato di P. Perri; ROCCA DI PAPA alle 18 incontro Cataleone (Fazio); PAVONA alle 18 incontro (Morici).

FROSINONE: Alatri, ore 19, incontro con gli operai della fabbrica ALTEX (Chaloz); Sora, ore 12, incontro con gli operai della fabbrica Bassetti (Rosa Polisi); Alatri (Montereale), ore 20.30, incontro popolare (Frasca); Colfelice, ore 19, incontro popolare (Gemma); Sora (Baracche), ore 17, incontro con le donne (Nadia Mammone); Ausonia (Selvacaia), ore 20, comizio (De Gregorio); LATINA: Priverno, ore 17, incontro con i giovani (Di Resto); Sabina, ore 18, incontro attivo (Vona); Fondi (Istituto tecnico), ore 8, comizio (Raci); Casperia, ore 20, assemblea (Sabini); Viterbo, ore 20, assemblea (Angeletti); Quattrotrivio, ore 20.30, assemblea (Viterbo); S. Maria di Galeria, ore 20, assemblea (Gemma Fepe); Case Marime, ore 20.30, assemblea (Pollaristi); Torre Allina, ore 20, assemblea (Mazzotti); Canino, ore 20.30, attivo (Rabacchini); Carignano, ore 19, comizio (Angela Giovagnoli).

Studio dell'Ateneo di cooperazione agricola

I problemi dello sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo, nei settori dell'agricoltura e dell'allevamento, sono stati discussi nei giorni scorsi, nel corso di un incontro fra rappresentanti dell'Alleanza contadini e un gruppo di ricercatori — coordinati dal prof. Mario Ghio, dell'Università di Firenze — che hanno illustrato i risultati di uno studio da loro condotto recentemente. È necessario, è stato rilevato nel corso della discussione — realizzare un collegamento stretto fra le organizzazioni che si battono per sviluppare la cooperazione agricola, e le strutture della ricerca scientifica.

Lo sciopero di tre ore indetto dai sindacati nazionali di categoria per il rinnovo contrattuale

Ferri i bus dalle 14 alle 17

La vertenza, che dura da 5 mesi, è arrivata ad un punto morto - La sospensione dei servizi interessa la città e la regione - Mobilitazione dei dipendenti della «Sorgente Appia» in difesa del posto di lavoro - In agitazione i dipendenti dell'Aeroclub - Indagine dell'ISTAT sull'occupazione e sulla cassa integrazione



La città e la regione rimangono oggi senza autobus e mezzi di trasporto pubblico dalle 14 alle 17. Lo sciopero indetto

La città e la regione rimangono oggi senza autobus e mezzi di trasporto pubblico dalle 14 alle 17. Lo sciopero indetto nazionalmente dai sindacati di categoria CGIL-CISL-UIL è un nuovo momento di lotta dei lavoratori autoferrotranvieri che da 5 mesi lottano per il rinnovo del contratto. La vertenza, dopo numerosi incontri governo-sindacati, è arrivata ad un punto morto e l'ultima riunione al tavolo delle trattative non è servita a sbloccare positivamente la situazione. Lo sciopero che oggi interessa tutti i bus ed extrabus, si tratta dei dipendenti della Sier, Alac, Romanord e linee tranviarie. Se con la mobilitazione odierna non si arriverà quanto prima allo sblocco della vertenza, i sindacati adotteranno ulteriori azioni di lotta.

SORGENTE APPIA — Uno sciopero a partire da mercoledì dai sindacati e dal consiglio di fabbrica della «Sorgente Appia» di via Appia, dove 500 lavoratori è stata decisa contro le manovre della direzione, che dovrebbero portare ad una ristrutturazione aziendale. In questi giorni si è eliminazione dei dipendenti occupati attualmente. Delegazioni di lavoratori si recano in questi giorni alla Regione e al Comune per chiedere un intervento capace di garantire il proseguimento dell'attività produttiva dell'azienda.

AEROCCLUS — Inizia oggi lo sciopero a tempo indeterminato dei dipendenti dell'Aeroclub d'Italia. L'agitazione è stata indetta dai lavoratori aderenti alla CGIL, a causa del rinvio, da parte del ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, del riconoscimento dell'ente socialmente utile, a norma della legge n. 70 del 1975 sul riassetto dei parastatali.

Tale rinvio comporta, per i lavoratori dell'Aeroclub, la impossibilità di vedere applicati i miglioramenti salariali di categoria, conquistato dopo otto anni di lotta. La protesta dei dipendenti è diretta verso il ministero dell'Interno, che ha l'atteggiamento del governo che, sottraendosi agli impegni ufficialmente assunti, impedisce il riconoscimento delle giuste rivendicazioni dei lavoratori.

Nella nota con la quale il personale aderente alla CGIL ha reso noto il motivo dello sciopero, viene, tra l'altro, fatto rilevare quanto sia assurdo l'atteggiamento del governo verso l'ente socialmente utile, proprio nel momento in cui si appresta a stanziare i fondi necessari a rinnovare completamente il parco velivoli, per un totale di 576 nuovi aerei. L'acquisto dei velivoli, fanno notare i lavoratori, avviene in un momento in cui il finanziamento pubblico al sociale, senza alcun controllo sulle scelte compiute.

OCUPAZIONE E CASSA INTEGRAZIONE Secondo dati dell'Istituto di statistica, gli occupati del Lazio sono diminuiti, dal gennaio '75 al gennaio del '76, di ben 31 mila unità. Secondo l'Isita la maggiore perdita di forza lavoro è stata registrata dal settore dell'industria dove è stata una diminuzione di 5 mila addetti. Nell'agricoltura gli occupati del gennaio '76 sono 8 mila in meno di quelli del gennaio '75. Un incremento si è invece registrato tra gli addetti alle altre attività, con 28 mila lavoratori in più. L'industria ha perso 12 mila addetti in sempre per lo stesso periodo anche sulle persone in cerca di lavoro: si tratta di 5 mila unità in più, che si sono iscritte agli elenchi degli uffici di collocamento.

Naturalmente questa cifra non tiene conto di tutti gli addetti che lavorano nei settori di lavoro in cui si è verificato un aumento del personale. Sempre secondo l'indagine Istat, le ore di cassa integrazione sono state, durante il periodo di febbraio, di 10 miliardi e seicentomila, con un incremento di quasi 300 mila ore rispetto al mese precedente. Nel solo settore edilizio l'aumento registrato tra febbraio e marzo è stato di oltre 100 mila ore.

Nei settori di lavoro in cui si è verificato un aumento del personale, cresciuta per anni sulla spinta di una sfrenata speculazione edilizia, sono tanti: dai trasporti al verde attrezzato, dalle strutture sanitarie alle scuole. Nell'accordo programmatico che diede vita alla giunta di luglio scorso, si stabilì che l'incremento del personale doveva essere programmato in base a un totale di oltre 30 mila abitanti, oltre il 40% compreso in una fascia di età tra i 10 e 20 anni, giovani in età scolare sono 12 mila, dei quali quasi 9 mila frequentano asili-nido, scuole materne, scuole elementari e medie inferiori.

Quali sono invece le strutture di cui si è potuto finora disporre? Per 1900 bambini fino a 3 anni non esistono asili-nido; ne sono stati programmati 5, per un totale di appena 250 posti, in quali si attendono gli stanziamenti della Regione. La scuola materna pubblica, come appena il 38% del fabbisogno, lasciando un altro 25% agli istituti gestiti da suore con rette che vanno da 10 mila a 22 mila lire mensili.

Nelle scuole elementari ci sono 10 doppie turni in 34 classi su 116, nelle medie in 30 su 72. Tenendo conto dell'incremento demografico, si prevede che entro il prossimo anno la necessità di far ricorso in molti casi ai tripli turni.

Di fronte a questa situazione, che in termini di salute e di qualità della vita è più costoso non attuare la riforma sanitaria che attuarla. Così la dottoressa Teresa Serra ha iniziato il suo intervento all'incontro dibattito, promosso dal sindacato cronisti romani, sul tema: «I diritti civili degli handicappati». Sul palco del teatro delle Muse si sono poi alternati

In attesa sentenza per cinque sindacalisti

Quattro mesi di reclusione a cinque sindacalisti della FLM della «Selenia» per violenza privata. Questa la sentenza che l'ottava sezione penale del tribunale di Roma ha emesso al termine di un processo che, per il suo stesso andamento, per il fatto affatto supportare una simile conclusione.

I fatti per i quali i lavoratori sono stati chiamati in giudizio furono scoperti nell'aprile del 1971. Durante uno sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro i dipendenti della fabbrica avevano tentato un presidio all'ingresso degli stabilimenti, invitando anche gli stessi dirigenti della fabbrica ad entrare con la propria auto all'interno. Uno di questi, il dottor Teofilato, sporse in quell'occasione denuncia per violenza privata. Ieri, davanti alla corte, tutti i testi e lo stesso dirigente hanno affermato che non era mai entrato nella fabbrica, tanto che il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione piena dei cinque sindacalisti e per il fatto non sussiste. A questo punto tutto sembrava risolto, ma è arrivata la doccia fredda della sentenza, che ha suscitato molta perplessità.

ULTIME FILE PER LE TASSE — È scaduto ieri sera a mezzanotte il termine di presentazione delle dichiarazioni dei redditi. Non è stato facile per i molti ritardatari consegnare i moduli debitamente compilati, le file sono state, infatti, lunghe e faticose. Per coloro i quali non si siano messi in regola entro la scadenza di ieri, sono previste severe sanzioni finanziarie. NELLA FOTO: folla in attesa nell'ufficio postale di via Marsala

Dopo un'ampia consultazione con le organizzazioni democratiche

Varato dal comune di Ciampino un piano contro i doppi turni

Pesanti debiti contratti dalla giunta per supplire al mancato intervento statale — Il centro dei Castelli al primo posto nella provincia per carenza di aule nelle scuole dell'obbligo

Come ogni sabato, anche quello passato, la seduta del consiglio comunale di Ciampino si è svolta nella palestra della scuola media Roosevelt, adattata con sedili e cuscini spostati dalle aule per accogliere la giunta, i consiglieri ed il pubblico. È una immagine emblematica delle difficoltà che quella giunta municipale ha dovuto affrontare per un totale di 576 nuovi aerei. L'acquisto dei velivoli, fanno notare i lavoratori, avviene in un momento in cui il finanziamento pubblico al sociale, senza alcun controllo sulle scelte compiute.

«Il tempo pieno», che per ora riguardano solo poche sezioni delle elementari ed una media su tre. Sono stati stanziati inoltre 20 milioni per l'acquisto di libri di testo da parte delle scuole stesse in modo da attuare, almeno in parte, la gratuità della scuola dell'obbligo. Uno scuola bus, appositamente acquistata, viene utilizzato per le attività didattiche esterne di aggiornamento culturale. Per favore la medicina preventiva e l'integrazione scolastica dei bambini «difficili», in ogni plesso scolastico sono stati costituiti gli ambulatori di plesso, ognuno con un proprio medico scolastico; di fronte a questi casi di disadattamento e fornisce opportune indicazioni psicopedagogiche a quanti debbono scegliere l'indirizzo scolastico al termine del ciclo dell'obbligo.

Tutti questi sforzi — ha detto nella seduta di sabato, il sindaco Armati — avrebbero però scarsi risultati, se si dovesse arrivare al tripli turno nella maggioranza delle classi, nel corso del prossimo anno scolastico. Ciampino, è, del resto, già al primo posto in tutta la provincia per carenza di aule nelle scuole medie, mentre è al terzo per le scuole elemen-

A piazza di Siena sabato manifestazione dei giovani con Occhetto

Un nuovo impulso dai giovani in questa campagna elettorale: sabato, alle 17.30, in piazza di Siena si svolgerà una grande manifestazione-spettacolo, organizzata dalla FGGI, in cui parteciperà il compagno Achille Occhetto, membro della direzione del PCI.

«Questa società non va: è ora di cambiare». Da giovani un nuovo voto comunista: questa la parola d'ordine dell'incontro, nel corso del quale prenderanno la parola anche Walter Veltroni, segretario provinciale della FGGI, e candidato al Comune e Gabriele Giannantoni, della segreteria della federazione romana del PCI candidato alla Camera dei deputati. Al termine del comizio avrà luogo uno spettacolo musicale, con un concerto del complesso cileni gli Inti-Ini.

Le conclusioni di un convegno organizzato dal sindacato cronisti

Assistenza agli handicappati: un problema ancora irrisolto

Emarginazione e pietistica protezione — L'inserimento nel mondo del lavoro — A giugno il via alla mostra dei «1000 bambini» in via Margutta

I settori della sanità e dell'assistenza che interessano gli handicappati e gli invalidi, sono fra quelli sui quali più pesantemente ha influito la mancanza di una qualsiasi programmazione e di una seria politica di riforme. Ciò ha comportato un altissimo prezzo sia in termini di salute che di qualità della vita, e in termini strettamente economici. La situazione dei servizi socio-sanitari è nota a tutti ed è stato ormai ben conosciuto da più parti che è più costoso non attuare la riforma sanitaria che attuarla. Così la dottoressa Teresa Serra ha iniziato il suo intervento all'incontro dibattito, promosso dal sindacato cronisti romani, sul tema: «I diritti civili degli handicappati».

Sul palco del teatro delle Muse si sono poi alternati altri medici, uomini di scienza, operatori sanitari diretti handicappati e gli invalidi, sono fra quelli sui quali più pesantemente ha influito la mancanza di una qualsiasi programmazione e di una seria politica di riforme. Ciò ha comportato un altissimo prezzo sia in termini di salute che di qualità della vita, e in termini strettamente economici. La situazione dei servizi socio-sanitari è nota a tutti ed è stato ormai ben conosciuto da più parti che è più costoso non attuare la riforma sanitaria che attuarla. Così la dottoressa Teresa Serra ha iniziato il suo intervento all'incontro dibattito, promosso dal sindacato cronisti romani, sul tema: «I diritti civili degli handicappati».

«I settori della sanità e dell'assistenza che interessano gli handicappati e gli invalidi, sono fra quelli sui quali più pesantemente ha influito la mancanza di una qualsiasi programmazione e di una seria politica di riforme. Ciò ha comportato un altissimo prezzo sia in termini di salute che di qualità della vita, e in termini strettamente economici. La situazione dei servizi socio-sanitari è nota a tutti ed è stato ormai ben conosciuto da più parti che è più costoso non attuare la riforma sanitaria che attuarla. Così la dottoressa Teresa Serra ha iniziato il suo intervento all'incontro dibattito, promosso dal sindacato cronisti romani, sul tema: «I diritti civili degli handicappati».

«I settori della sanità e dell'assistenza che interessano gli handicappati e gli invalidi, sono fra quelli sui quali più pesantemente ha influito la mancanza di una qualsiasi programmazione e di una seria politica di riforme. Ciò ha comportato un altissimo prezzo sia in termini di salute che di qualità della vita, e in termini strettamente economici. La situazione dei servizi socio-sanitari è nota a tutti ed è stato ormai ben conosciuto da più parti che è più costoso non attuare la riforma sanitaria che attuarla. Così la dottoressa Teresa Serra ha iniziato il suo intervento all'incontro dibattito, promosso dal sindacato cronisti romani, sul tema: «I diritti civili degli handicappati».

«I settori della sanità e dell'assistenza che interessano gli handicappati e gli invalidi, sono fra quelli sui quali più pesantemente ha influito la mancanza di una qualsiasi programmazione e di una seria politica di riforme. Ciò ha comportato un altissimo prezzo sia in termini di salute che di qualità della vita, e in termini strettamente economici. La situazione dei servizi socio-sanitari è nota a tutti ed è stato ormai ben conosciuto da più parti che è più costoso non attuare la riforma sanitaria che attuarla. Così la dottoressa Teresa Serra ha iniziato il suo intervento all'incontro dibattito, promosso dal sindacato cronisti romani, sul tema: «I diritti civili degli handicappati».

«I settori della sanità e dell'assistenza che interessano gli handicappati e gli invalidi, sono fra quelli sui quali più pesantemente ha influito la mancanza di una qualsiasi programmazione e di una seria politica di riforme. Ciò ha comportato un altissimo prezzo sia in termini di salute che di qualità della vita, e in termini strettamente economici. La situazione dei servizi socio-sanitari è nota a tutti ed è stato ormai ben conosciuto da più parti che è più costoso non attuare la riforma sanitaria che attuarla. Così la dottoressa Teresa Serra ha iniziato il suo intervento all'incontro dibattito, promosso dal sindacato cronisti romani, sul tema: «I diritti civili degli handicappati».

«I settori della sanità e dell'assistenza che interessano gli handicappati e gli invalidi, sono fra quelli sui quali più pesantemente ha influito la mancanza di una qualsiasi programmazione e di una seria politica di riforme. Ciò ha comportato un altissimo prezzo sia in termini di salute che di qualità della vita, e in termini strettamente economici. La situazione dei servizi socio-sanitari è nota a tutti ed è stato ormai ben conosciuto da più parti che è più costoso non attuare la riforma sanitaria che attuarla. Così la dottoressa Teresa Serra ha iniziato il suo intervento all'incontro dibattito, promosso dal sindacato cronisti romani, sul tema: «I diritti civili degli handicappati».

NESSUNA SCELTA DI RINNOVAMENTO DIETRO LA PRESENZA DI UMBERTO AGNELLI NELLE LISTE DC

Il candidato «elargito» ai romani

La prima pagina del «Corriere della Sera» di domenica scorsa è indubbiamente significativamente, per i segnali e i messaggi con i quali, senza contraddizioni, presenta il quadro di questo avvio della campagna elettorale. Nell'articolo di fondo, dal titolo «Si comincia male», dopo il riconoscimento che sarebbe stato meglio evitare le elezioni politiche anticipate nel bel mezzo di una crisi economica tanto grave, si esortano partiti e candidati a non dimenticare che tutti dovranno fare sacrifici: la classe operaia dovrà moderare la richiesta salariale, lottare contro l'asfissiante rincorsa alla scala mobile. E con i tempi che corrono non si può contestare che siano sacrifici seri. La classe borghese, invece, dovrà fare altri sacrifici, non meno seri: rinunciare all'erosione fiscale, all'erosione di capitali, ai privilegi e costruire una politica di programmazione e di riforme.

La prima pagina del «Corriere della Sera» di domenica scorsa è indubbiamente significativamente, per i segnali e i messaggi con i quali, senza contraddizioni, presenta il quadro di questo avvio della campagna elettorale. Nell'articolo di fondo, dal titolo «Si comincia male», dopo il riconoscimento che sarebbe stato meglio evitare le elezioni politiche anticipate nel bel mezzo di una crisi economica tanto grave, si esortano partiti e candidati a non dimenticare che tutti dovranno fare sacrifici: la classe operaia dovrà moderare la richiesta salariale, lottare contro l'asfissiante rincorsa alla scala mobile. E con i tempi che corrono non si può contestare che siano sacrifici seri. La classe borghese, invece, dovrà fare altri sacrifici, non meno seri: rinunciare all'erosione fiscale, all'erosione di capitali, ai privilegi e costruire una politica di programmazione e di riforme.

La prima pagina del «Corriere della Sera» di domenica scorsa è indubbiamente significativamente, per i segnali e i messaggi con i quali, senza contraddizioni, presenta il quadro di questo avvio della campagna elettorale. Nell'articolo di fondo, dal titolo «Si comincia male», dopo il riconoscimento che sarebbe stato meglio evitare le elezioni politiche anticipate nel bel mezzo di una crisi economica tanto grave, si esortano partiti e candidati a non dimenticare che tutti dovranno fare sacrifici: la classe operaia dovrà moderare la richiesta salariale, lottare contro l'asfissiante rincorsa alla scala mobile. E con i tempi che corrono non si può contestare che siano sacrifici seri. La classe borghese, invece, dovrà fare altri sacrifici, non meno seri: rinunciare all'erosione fiscale, all'erosione di capitali, ai privilegi e costruire una politica di programmazione e di riforme.

La prima pagina del «Corriere della Sera» di domenica scorsa è indubbiamente significativamente, per i segnali e i messaggi con i quali, senza contraddizioni, presenta il quadro di questo avvio della campagna elettorale. Nell'articolo di fondo, dal titolo «Si comincia male», dopo il riconoscimento che sarebbe stato meglio evitare le elezioni politiche anticipate nel bel mezzo di una crisi economica tanto grave, si esortano partiti e candidati a non dimenticare che tutti dovranno fare sacrifici: la classe operaia dovrà moderare la richiesta salariale, lottare contro l'asfissiante rincorsa alla scala mobile. E con i tempi che corrono non si può contestare che siano sacrifici seri. La classe borghese, invece, dovrà fare altri sacrifici, non meno seri: rinunciare all'erosione fiscale, all'erosione di capitali, ai privilegi e costruire una politica di programmazione e di riforme.

La prima pagina del «Corriere della Sera» di domenica scorsa è indubbiamente significativamente, per i segnali e i messaggi con i quali, senza contraddizioni, presenta il quadro di questo avvio della campagna elettorale. Nell'articolo di fondo, dal titolo «Si comincia male», dopo il riconoscimento che sarebbe stato meglio evitare le elezioni politiche anticipate nel bel mezzo di una crisi economica tanto grave, si esortano partiti e candidati a non dimenticare che tutti dovranno fare sacrifici: la classe operaia dovrà moderare la richiesta salariale, lottare contro l'asfissiante rincorsa alla scala mobile. E con i tempi che corrono non si può contestare che siano sacrifici seri. La classe borghese, invece, dovrà fare altri sacrifici, non meno seri: rinunciare all'erosione fiscale, all'erosione di capitali, ai privilegi e costruire una politica di programmazione e di riforme.

La prima pagina del «Corriere della Sera» di domenica scorsa è indubbiamente significativamente, per i segnali e i messaggi con i quali, senza contraddizioni, presenta il quadro di questo avvio della campagna elettorale. Nell'articolo di fondo, dal titolo «Si comincia male», dopo il riconoscimento che sarebbe stato meglio evitare le elezioni politiche anticipate nel bel mezzo di una crisi economica tanto grave, si esortano partiti e candidati a non dimenticare che tutti dovranno fare sacrifici: la classe operaia dovrà moderare la richiesta salariale, lottare contro l'asfissiante rincorsa alla scala mobile. E con i tempi che corrono non si può contestare che siano sacrifici seri. La classe borghese, invece, dovrà fare altri sacrifici, non meno seri: rinunciare all'erosione fiscale, all'erosione di capitali, ai privilegi e costruire una politica di programmazione e di riforme.